

LA GRANDE AVANZATA DELLE FORZE POPOLARI NELLE ELEZIONI DEL 25 MAGGIO

SMAGLIANTE VITTORIA DEL POPOLO SARDO

57 Comuni alle sinistre nel Cagliariitano
Nuovo crollo della D. C. rispetto alle elezioni regionali

Undici Comuni strappati ai democristiani nella provincia di Sassari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI, 27. — Malgrado la sorpresa, le intimidazioni che sono state il nerbo della campagna elettorale...

lo alle elezioni del 2 giugno ed alle precedenti amministrative, in provincia di Cagliari, non si è ripetuto. La condanna espressa dai cittadini della provincia di Cagliari ha ricacciato ancora indietro la D. C., riconfermando la supremazia dei comunisti e dei socialisti.

Particolarmente interessante il successo di Iglesias, dove le sinistre hanno presentato uno schieramento antifascista che comprendeva socialdemocratici, socialisti e comunisti.

la notizia che le sinistre hanno strappato al d. c. 11 comuni. Sono notizie ancora frammentarie, spesso soltanto poche parole per annunciare una vittoria, per confermare un successo. Telegrammi, frilli di telefono. Ogni foglietto giallo, ogni trillo è una conferma, è una nuova grande condanna che i sardi hanno inflitto domenica al governo ed alle forze che lo sostengono.

ANTONIO PERRA
Un democristiano vota per un morto
BENEVENTO, 27. — Nel comune di Castelvenere tale Michele Sinicola di Pasquale, accompagnato dal sindaco d. c., ha votato per un morto di nome Donato Meoli di Giovanni.

RISPETTO ALLE ELEZIONI DEL 3 GIUGNO 1951

I voti delle sinistre aumentati in tutte le province siciliane

Sedici comuni strappati alla Democrazia Cristiana nella zona occidentale — La grande vittoria nelle Madonie — Li Causi ha avuto a Palermo il maggior numero di preferenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 27. — Il quadro definitivo dei risultati delle elezioni del 25 maggio ultimato nella tarda sera di ieri, non solo conferma la solidità dello schieramento delle forze democratiche siciliane, ma ovunque hanno mantenuto le posizioni raggiunte nelle scorse elezioni del 3 giugno 1951, ma segna un deciso e sensibile progresso. Il logoramento di voti è stato maggiore della D.C. è il frutto di alcuni spostamenti avvenuti all'interno del blocco reazionario.

che, nelle 5 provincie occidentali sono stati strappati alla D.C. su un totale di 40. Tra di essi sono grandi e importanti centri come Mazzarino e Nisemi, in provincia di Caltanissetta; Leonforte, Calascibetta, Centuripe, in provincia di Enna; Ravusca, Cammarata, Grotte, in provincia di Agrigento; Salemi, nel Trapanese; Polizzi, Geraci, Roccapalumba, Castelbuono, in provincia di Palermo. A Calascibetta, tradizionale roccaforte della D.C. ereditata da un figlio scudo-crociato si presentava l'on. D'Angelo, membro del governo regionale, la lista di rinascita ha ottenuto 1868 voti contro i 1384 della D.C.

totente dai vari candidati di Palermo. Il maggior numero dei suffragi è andato al compagno Girolamo Li Causi, « il cittadino palermitano che ha ottenuto il maggior numero dei voti » come lo ha definito l'« Ora del Popolo ». Il compagno Causi ha ottenuto ben 28.988 voti di preferenza. A Palermo alla lista Garibaldi sono toccati 14 seggi. Tra gli eletti sono il compagno On. Pompeo Colaianni, l'on. Francesco Tassomina, vice presidente dell'Assemblea regionale siciliana, Ausilio, Ramirez, Varvaro, Purpurà, il socialdemocratico Samplipio, ecc.



Il compagno Vello Spano Segretario regionale del P.C.I. in Sardegna

70 sui 91 comuni dell'Umbria conquistati dalle forze popolari

TUTTI I GROSSI CENTRI ALLE SINISTRE — Il 64 per cento dei voti alle liste popolari a Terni ed il 51 per cento a Perugia — Vittoria in 54 collegi su 56 nelle elezioni provinciali

TERNI, 27. — Un forte successo elettorale delle forze popolari umbre era atteso, ma i risultati hanno superato ogni più ottimistica previsione. Perugia, città capoluogo della regione, ha visto trionfare le forze di sinistra col 51%; Terni proletaria ha dato col 64% dei voti il primato elettorale alle liste comuniste e socialiste tra tutti i capoluoghi di provincia dell'intero Paese.

ad imprimere alla loro azione di questi anni. La strenua difesa degli interessi economici e sociali delle masse popolari più larghe; la costante attività svolta dalle amministrazioni comunali democratiche a favore dell'intera popolazione; l'azione sindacale per il Piano del lavoro e la rinascita dell'Umbria; l'intensa attività svolta in difesa della pace, della costituzione repubblicana e del benessere popolare, il carattere largo e disteso impresso a tutta la nostra azione costituiscono gli elementi principali sui quali occorre concentrare la nostra attenzione per comprendere quali sono i motivi del grande successo elettorale delle forze popolari in Umbria.

L'avanzata in Calabria
CATANZARO, 27. — Già sulla base dei dati ancora incompleti finora pervenuti da tutte le zone, possono essere fatte alcune importanti considerazioni. Queste elezioni amministrative hanno segnato un ulteriore passo in avanti del movimento popolare e i loro risultati rappresentano una forte erosione delle posizioni d. c. del 18 aprile. La caratteristica della vittoria in Calabria è però data dal fatto che qui i fascisti non sono riusciti ad avere successi di rilievo in nessuna provincia. E' significativo in proposito il successo ottenuto dalle forze popolari proprio nella zona della tanto strombazzata riforma agraria: qui esse hanno conquistato comuni come Spezzano Sila, Selico, Spezzano Albanese, Pedace, Cassano, Corigliano, San Giovanni in Fiore, tanto per citarne solo alcuni fra i più importanti.

Anche nella zona del crotonese, oltre Melissa, sono stati riconquistati quei comuni dove attraverso minacce e promesse l'« Ente Sila » aveva tentato di sottrarre il movimento contadino per la conquista della terra. Citiamo alcuni di questi Comuni, conservati dalle amministrazioni popolari: Casabona, San Nicola dell'Alto, Roccella Jonica, Capozuto, Strongoli, Savelli, tutti nomi di paesi che la propaganda d. c. in questi ultimi tempi citava sovente come tutti alla influenza del movimento di rinascita. Ma non basta: oltre ai comuni conservati all'amministrazione popolare, numerosi sono quelli strappati alla D.C. Ne citiamo solo alcuni fra i più importanti: Cropani, Sersale, Pellia Polcastro, Cotrone, Soverato.

atmosfera apocalittica del 18 aprile, messi in atto all'ultima ora dal dirigente d. c. in carica, Cagliari risultano non consegnati ben 3.000 certificati elettorali, il che significa che il 5 per cento dei cagliaritari non ha votato perché il comune d. c. non gliene ha dato le possibilità; gli annullamenti di schede di Iglesias ne sono state annullate 1.537, il terrorismo religioso, le distribuzioni di pacchi di pasta e di conserva, hanno fatto fallimento. La barca delle speranze d. c. è naufragata sul scoglio del verdetto popolare di condanna. Le cifre sono eloquenti più di qualsiasi argomento.

I dati a Cagliari
Ecco la provincia di Cagliari: 30 collegi provinciali (gli unici complessivi finora conosciuti) e dicono che le sinistre, che il 18 aprile avevano ottenuto 74.236 voti — hanno mantenuto le posizioni conquistate alle elezioni regionali del 1949, vale a dire hanno ottenuto 111.777 voti (il computo suscettibile di un'annullamento di schede di questi comuni); la D.C. che il 18 aprile aveva ottenuto 148.424 voti, è calata paurosamente anche rispetto alle elezioni regionali del 18 maggio. Domenica i candidati della Democrazia Cristiana hanno ottenuto 105.421 voti. Se consideriamo che questa volta i voti si sono presentati insieme a candidati monarchici, si può facilmente constatare che la frana non è solo paurosa nei confronti del 18 aprile ma è anche notevole rispetto all'8 maggio.

dal nostro corrispondente
FERRARA, 27. — Il popolo, i democristiani hanno vinto. Essi hanno riconquistato i Comuni e conquistato la provincia. La vittoria è stata un passo avanti, senza mezzi termini, senza dare il minimo dubbio o ad incertezze, hanno ricominciato la loro fiducia nel progetto di rinascita. Essi hanno saputo scegliere fra tre partiti l'odio, la divisione e gli insulti seminati dai clericali e « parenti » e la calma postura e costruttiva della politica dei candidati del popolo.

sono seduti sulle nostre sedie, sugli angoli dei nostri tavoli, o per terra con le spalle al muro, per attendere pazientemente il nuovo trillo di telefono dalla provincia o da qualche ufficio per ricevere e dare i vari risultati. Siamo usciti tutti dalla redazione dopo le 5: eravamo già certi che le forze del popolo, della rinascita, avevano riconquistato a grande maggioranza il Comune di Ferrara e che le liste del « Castello » e del « Trattore » avevano fatto il loro trionfo proprio al Castello Estense, sede della Provincia.

in un attimo per le vie del centro si sparse la notizia della vittoria popolare. Dopo poco una folla di uomini e donne invase il centro: gli occhi erano rivolti verso il grande quadrato esposto in piazza, dove erano pubblicate le cifre della vittoria. Ci si sorrideva, anche se sconosciuti l'un l'altro, ci si fermava a scambiare quattro chiacchiere, a commentare, giornale alla mano, i risultati delle altre province e regioni d'Italia.

Il Comune di Rieti conquistato dal popolo
RIETI, 27. — Tutta Rieti è in festa. La battaglia elettorale, condotta dagli avversari senza esclusione di colpi, si è conclusa con una schiacciante vittoria delle forze popolari che hanno conquistato la maggioranza assoluta al comune e quella relativa alla deputazione provinciale.

Le elezioni amministrative a Napoli

di partiti politici ai suoi alleati. I socialdemocratici hanno perduto ben più che diecimila voti e sono indietro di circa cinquemila voti rispetto al movimento della rinascita. Lo stesso risultato conseguito dai liberali napoletani, che avevano affrontato questa campagna elettorale con la presunzione di un grande successo, oltre che essere poveri dipendenti di appena ottomila voti la lista del Pno, segno sicuro anche questo che in questa ultima sono le giovani forze nuove dei ceti intellettuali e onestamente produttivi di Napoli.

delle conquiste precedenti e guadagna sempre nuove posizioni. E' questo fatto, irrefutabile, e del quale essi non osano dare notizie sui loro giornali, quello che tradisce il nervosismo ed un sentimento di impotenza anche in coloro che oggi sbandierano vittorie in questo o quel capoluogo o collegio o comune. In provincia di Napoli fino ad ieri le forze popolari amministravano solo sei comuni. Questo numero oggi si è triplicato. Non sono ancora noti tutti i dati della provincia di Napoli, ma senza dubbio la misura della avanzata popolare non è minore in essa di quella già realizzata a Napoli. In alcune zone segna addirittura balzi in avanti, rispetto alle precedenti elezioni, da due a tre e quattro volte persino; e significativo è che, anche in comuni già saldamente nelle mani del popolo, come in quello ad esempio di Torre Annunziata, queste elezioni abbiano visto crescere a milioni i voti delle sinistre.

in avanti alle forze popolari di più che un terzo dei voti ottenuti il 18 aprile. Le sinistre sono passate da 65 a 98 mila voti con un aumento netto del 50%. La D.C. e i liberali sono caduti da 236 mila a 111 mila voti con una perdita di 125 mila voti. Le destre hanno conseguito un aumento di 49 mila voti. Undici comuni sono stati conquistati dalle sinistre, fra essi, quelli di Eboli di Battipaglia, di Nocera Inferiore. A Salerno le forze democratiche ed antifasciste rinvincibili con queste cifre: 18 aprile: 2600 voti. Oggi: 5.059. Analoghi balzi in avanti sono registrati nei collegi per le provincie di Scatigoi, Angri, di Nocera Inferiore, di Eboli.

Il Comune di Rieti conquistato dal popolo
Terzo collegio: Sinistre 3497; D. C. 1439; MSI 963; PLI 258. Ecco i dati per il Comune: Blocco di sinistra 9363; Blocco di centro 6978; M. S. I. 2593. I candidati di sinistra eletti al consiglio provinciale sono i seguenti: Anderlini, Colarizi, Ferroni, Carrarsi, Cecca Franco, Pollestrini, Cirese, Pascali, Dominiaci, Fellì. Le forze popolari hanno ripetuto la vittoria in 14 Comuni tra i più importanti della provincia conquistando tre nuovi e preclusamente: Ansedonia, Formello e Grotte.

Le elezioni amministrative a Napoli
Miliardi addirittura, in una città povera come Napoli, sono stati gettati da monarchici e da clericali ad un solo fine: impedire l'avanzata delle forze popolari. Oggi la lista del Vestuvio — lista del PCI, da sola ha conquistato più dei voti che il 18 aprile ebbe tutto intero il fronte democratico popolare. Essi furono allora circa 98 mila i voti al Vestuvio, circa 98 mila a Napoli, essi solo 108 mila, tre volte, ed ancora molti più dei voti che i comunisti napoletani ottennero nelle prime elezioni del 1946.

insieme con questo dato fondamentale, un altro si rileva subito: il successo del Movimento indipendente della Rinascita. Basta considerare le cifre degli alleati della D. C. per rendersene conto. La politica clericale non condanna soltanto il partito di De Gasperi a perdere in quattro anni a Napoli metà della sua forza ma a perdere persino la dignità

di parti politiche ai suoi alleati. I socialdemocratici hanno perduto ben più che diecimila voti e sono indietro di circa cinquemila voti rispetto al movimento della rinascita. Lo stesso risultato conseguito dai liberali napoletani, che avevano affrontato questa campagna elettorale con la presunzione di un grande successo, oltre che essere poveri dipendenti di appena ottomila voti la lista del Pno, segno sicuro anche questo che in questa ultima sono le giovani forze nuove dei ceti intellettuali e onestamente produttivi di Napoli.

Ma l'avanzata delle forze democratiche non è soltanto a Napoli il fatto più importante e certo di questa competizione elettorale. Essa è confermata dalle notizie che in una dopo l'altra giungono e dalla provincia di Napoli e dalle altre della Campania e della Lucania. In tutte le zone si rileva questa marcia in avanti che non perde mai una

Le preferenze a Li Causi

L'alleanza tra fascisti, clericali, monarchici, repubblicani, liberali, se da una parte ha consentito la conquista di alcuni comuni, dall'altra non è valsa a fermare l'avanzata delle forze democratiche che ovunque, come abbiamo detto, hanno migliorato le posizioni del 3 giugno. A Lercara, in provincia di Palermo, le forze popolari da 277 voti sono passate a 1692 conquistando la minoranza nel consiglio comunale con uno scarto di appena 100 voti dalla prima lista, capeggiata dal liberale on. Germano, assessore regionale alla agricoltura. La D.C. è stata completamente scacciata dall'amministrazione della casa pubblica. A Carini si registra un aumento di 1200 voti, a Bagheria di 456 ecc. Di particolare rilievo la grande vittoria ottenuta nella zona dei feudi, nelle Madonie, dove ben 5 comuni sono stati strappati alle cricche clericali e mafiose. Complessivamente, in provincia di Palermo, su 57 comuni, le forze democratiche ne hanno conquistati 7 assicurandosi la minoranza in 30. Questa sera sono state rese note le preferenze

Passo di Di Vittorio presso l'on. Lucifredi

Stamane alle 13 il compagno Giuseppe Di Vittorio, accompagnato da una delegazione del sindacato statale aderente alla CGIL, si recerà al Viminale presso il sottosegretario on. Lucifredi al quale esporrà le ragioni dell'opposizione degli statali alla ventilata « riforma della burocrazia » tendente ad asservire i funzionari al potere esecutivo.

Pietro Ingrao Direttore

Pietro Ingrao Direttore
Piero Clementi — Vicedirettore resp.
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A.
Via IV Novembre, 149 - Roma

AVVISI SANITARI

ALFREDO STROM
Cura indolora, senza operazioni
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocce
CORSO UMBERTO, 504
(Terzo Piano del Popolo)
Tel. 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolora, senza operazioni
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocce
VENE REE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel. 34-561 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

BAGNO
INTESTINALE
dimagrimento regolarizzante
legato, scopolam, metilino, stitichezza, reiblie, acido ossalico, ipertensione.
Sorprendenti cure di ringiovanimento.
Per prenotazioni telefono n. 474.990
16 ogni martedì e giovedì.
EBE Carlo Alberto 43 - Roma

A MONTREUX non diplomatici ma odontoiatri

MONTREUX, 25 maggio 1952
Il fluoro, sostanza non tossica, esposta come efficace profilattico della carie. Si sono qui svolti i lavori scientifici del 6° Congresso generale della Società Svizzera di Odontologia avvenimento annuale d'importanza europea. Vi hanno partecipato studiosi e medici inglesi, francesi, italiani, tedeschi, olandesi, austriaci, oltre a numerosissimi svizzeri, fra i quali i clinici di Losanna e Franceschetti di Ginevra, che hanno trattato rispettivamente degli isotopi e delle emanazioni radioattive in medicina e della genetica in stomatologia.

ENDOGRINE
Disfunzioni sessuali
nervose endocrine
Cure pre-post matrimoniali
Gr. Uff. Dr. C. GARIBOLDI
Consultazioni 9-12, 16-19
Piazza Equilino 12 - Roma
Per informazioni gratuite scrivere

SESSUOLOGIA
DISFUNZIONI - ANOMALIE
DEFICIENZE SESSUALI
Gabinetto Medico
Prof. Dr. BERNARDIS
Ore 9-13 e 16-19 - Festivi 10-13
Informazioni gratuite
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dott. G. DELLA SETA
Specialista Veneree Pelle
Via Salaria, 29 int. 1 - 8-13, 16-20

Dr. P. MONACO
Cura indolora rapida radicale
EMORROIDI, VENE REE, GINECOLOGIA
Cura indolora - Pelle - Impotenza
V. Salaria, 22 - Ore 8-13
Fest. 9-12 - Tel. 362-500 (P. FINOCCHI)

cedrosa SARTO arancio

Volate star freschi?
acquistate i vestiti Mako antiplioggia e Shantun dal SARTO DI MODA
Via Romentana, 21-23 (ang. Porta Pia)
Grande assortimento in PANTALONI
STOFFE PER TUTTI I GUSTI
VENOVIE ANCHE RATEALI

Volate star freschi?
acquistate i vestiti Mako antiplioggia e Shantun dal SARTO DI MODA
Via Romentana, 21-23 (ang. Porta Pia)
Grande assortimento in PANTALONI
STOFFE PER TUTTI I GUSTI
VENOVIE ANCHE RATEALI

Volate star freschi?
acquistate i vestiti Mako antiplioggia e Shantun dal SARTO DI MODA
Via Romentana, 21-23 (ang. Porta Pia)
Grande assortimento in PANTALONI
STOFFE PER TUTTI I GUSTI
VENOVIE ANCHE RATEALI